

GORGONZOLA IL CONSIGLIO DI STATO AVEVA DATO RAGIONE AL COSTRUTTORE

Cave di prestito per la **Tem**: trovato l'accordo

Stralciata quella sul territorio gorgonzolese, è previsto l'ampliamento di quella già funzionante a Pozzuolo Martesana.

■ La cava di Gorgonzola non si farà, mentre quella già esistente tra Melzo e Pozzuolo Martesana sarà ampliata.

In aggiunta Te (la società che sta realizzando la **tangenziale est esterna**) assicura la disponibilità a finanziare le opere di compensazione ambientale e territoriale nei due comuni interessati dall'unica cava. È questo, in estrema sintesi, il contenuto dell'accordo siglato venerdì 3 maggio tra Tangenziale Esterna SpA e le amministrazioni comunali di Melzo e Pozzuolo Martesana, accordo che dovrebbe scrivere la parola fine ai lunghi contenziosi legali sulle cave di prestito e in particolare su quella di Gorgonzola.

Ricorsi e controricorsi

Ripercorriamo brevemente la vicenda. Il 3 agosto 2011 il Cipe aveva approvato il progetto definitivo del cosiddetto "piano cave", che prevedeva gli impianti ne-



Un sopralluogo del novembre 2012 su quella che avrebbe dovuto essere l'area della cava gorgonzolese.

cessari per fornire inerti e altri materiali per la realizzazione della **Tem**.

Il piano comprendeva, tra le altre, una cava nel territorio di Melzo-Pozzuolo e una cava a Gorgonzola. Contro questo piano il Comune di Melzo aveva fatto ricorso al Tar, che gli aveva dato ragione.

Poco dopo Te aveva impugnato la sentenza del Tar di fronte al Consiglio di Stato, che l'aveva invece autorizzata a procedere con tutti i progetti di cava approvati. Ora sembra che, nonostante questa sentenza, la società abbia deciso di rinunciare alla cava di Gorgonzola e di dialogare con gli enti

locali interessati. Così si è arrivati all'accordo del 3 maggio.

In arrivo finanziamenti per le opere di compensazione

Secondo quanto si legge dal

documento approvato dal Consiglio comunale di Melzo (approvato con la sola opposizione del Pd), Te si impegna a rivedere il piano cave: la cava di Gorgonzola sarà stralciata, mentre quella di Melzo-Pozzuolo avrà un volume maggiore (circa 1.300.000 metri cubi in più).

È stata inoltre stipulata la convenzione che disciplina l'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di opere di compensazione ambientale e territoriale all'interno dei due comuni.

"I documenti siglati - ha commentato l'ad di Te, Stefano Maullu - sono la conferma di come sia possibile dar vita a un'opera strategica che non risulti «calata dall'alto», ma che venga concordata con chi vive il territorio ogni giorno. Ciò ci consente di porre fine ai contenziosi legali grazie a un dialogo costruttivo, che mi auguro possa guidare il nostro operato anche in futuro".

Valentina Rigoldi

